



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia

ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MACERATA

ID: 664886|08/04/2015|SAMBTER

COMITATO DEI SINDACI

Deliberazione N° 8

del 27.03.2015

Oggetto: Linee guida per il recepimento nei Comuni dell'ATS n. 15 del D.P.C.M. 159/2013.

L'anno 2015, il giorno 27 del mese di Marzo, presso il Comune di Macerata, in seguito a convocazione, si è riunito il Comitato dei Sindaci nelle persone dei signori:

| Cognome e nome | Comune | Qualifica |
|-------------------|---------------|--------------------|
| Danilo Monticelli | Appignano | Assessore delegato |
| Calvigioni Nelia | Corridonia | Sindaco |
| Ricotta Narciso | Macerata | Assessore delegato |
| Marcattili Ilenia | Mogliano | Assessore delegato |
| Acciarresi Katia | Montecassiano | Assessore delegato |
| Luchetti Alberto | Petriolo | Vice Sindaco |
| Lanzi Mariangela | Pollenza | Vice Sindaco |
| Spoletini Adriano | Treia | Assessore delegato |
| Petrini Cassandra | Urbisaglia | Assessore delegato |

Presenti N° 9

Assenti N° 0

Partecipa, inoltre, senza diritto di voto, l'Assessore Alessia Savi, Comune di Treia.

Funge da Segretario il Coordinatore d'Ambito, dott.ssa Brunetta Formica.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza Narciso Ricotta, Assessore Servizi Sociali del Comune di Macerata, Capofila d'Ambito.

IL COMITATO DEI SINDACI

Premesso che l'art.6 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" stabilisce che spetta ai Comuni l'erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche nonché la definizione dei parametri di valutazione delle condizioni di disagio sociale ai fini della determinazione dell'accesso prioritario alle prestazioni dei servizi sociali;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 159/2013 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)" e il Decreto Applicativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7.11.2014 "Approvazione del modello tipo della dichiarazione sostitutiva unica ai fini I.S.E.E., dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del DPCM 159/2013";

Considerato in particolare, che:

- l'articolo 2 del sopracitato DPCM 159/2013 prevede che "La determinazione e l'applicazione dell'indicatore ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, nonché della definizione del livello di compartecipazione al costo delle medesime, costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, fatte salve le competenze regionali in materia di formazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie e ferme restando le prerogative dei Comuni. In relazione a tipologie di prestazioni che per la loro natura lo rendano necessario e ove non diversamente disciplinato in sede di definizione dei livelli essenziali relativi alle medesime tipologie di prestazioni, gli enti



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia

ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

- erogatori possono prevedere, accanto all'I.S.E.E., criteri ulteriori di selezione volti a identificare specifiche platee di beneficiari”;
- l'articolo 14 commi 1,2, e 5 del D.P.C.M. 159/13 stabilisce che:
 - comma 1: alla data “..di entrata in vigore del provvedimento (1/01/2015), l'I.S.E.E. è rilasciato secondo le modalità del presente decreto. Le DSU in corso di validità alla data del primo periodo, presentate sulla base del decreto legislativo n. 109/1998, e successive modificazioni, e dei relativi decreti attuativi, non sono più utilizzabili ai fini della richiesta di nuove prestazioni..”
 - comma 2: “Le prestazioni sociali agevolate richieste successivamente a tale data sono erogate sulla base dell'I.S.E.E. rivisto ai sensi del presente decreto. Gli enti che disciplinano l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate emanano entro tale data (omissis) atti anche normativi necessari all'erogazione delle nuove prestazioni in conformità con le disposizioni del presente decreto nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati”;
 - comma 5: “Le prestazioni sociali agevolate, in corso di erogazione sulla base delle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, continuano ad essere erogate secondo le disposizioni medesime, fino alla data di emanazione degli atti, anche normativi, che disciplinano l'erogazione in conformità con le disposizioni del presente decreto, e comunque non oltre dodici mesi alla data di cui al comma 1, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati”;

Preso atto della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (sezione prima) emessa in data 11/02/2015 nella quale viene annullato l'articolo 4 comma 2, lettera f) del DPCM 159/2013: “i trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, incluse carte di debito, qualunque titolo perseguiti da amministrazioni pubbliche, laddove non siano già inclusi nel reddito complessivo di cui alla lettera a) (reddito complessivo ai fini irpef);

Vista la Legge Regionale n. 32/2014 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”, in cui all'articolo 20 definisce che la compartecipazione degli assistiti al costo delle prestazioni deve avvenire secondo la normativa statale vigente in materia di ISEE;

Considerato che la “Convenzione tra i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 15 per l'esercizio associato della funzione sociale e la gestione associata dei servizi sociali” sottoscritta in data 30 novembre 2010 e rinnovata in data 27 marzo 2013, all'articolo 9 “Comitato dei Sindaci”, comma 5, lettera c) assegna la competenza al Comitato dei Sindaci di “predisporre gli indirizzi per l'organizzazione dei servizi”;

Ritenuto quindi necessario adottare un atto di indirizzo che consenta l'adeguamento degli atti normativi, amministrativi ed organizzativi dei Comuni nell'ambito dei servizi educativi/scolastici, sociali e abitativi, nonché per le strutture che erogano prestazioni sociali agevolate, per il tempestivo recepimento delle disposizioni in vigore dall'1.01.2015 secondo le seguenti linee di indirizzo generale:

- assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio programmati;
- garantire il rispetto del principio di equità sociale e sostenibilità economica;
- mantenere per le prestazioni in atto al 1/01/2015, i criteri di accesso e compartecipazione previgenti fino alla loro naturale scadenza e comunque non oltre il 31/12/2015;
- prevedere che la determinazione delle nuove soglie di accesso e compartecipazione possa avere carattere sperimentale al fine di monitorarne l'andamento nel rispetto dei suddetti principi;

Ritenuto, altresì, che sia funzionale per la determinazione delle nuove soglie di accesso e compartecipazione raccogliere, nel corso del 2015 le informazioni da parte degli utenti già in carico al Servizio, eventualmente richiedendo loro la presentazione dell'I.S.E.E., senza che ciò abbia comunque effetto rispetto all'attribuzione dei benefici;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge.



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia

ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MACERATA

DELIBERA

- 1) Stabilire che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) Impegnare ciascuna amministrazione comunale ad emanare gli atti di adeguamento normativo, entro il termine massimo del 31/12/2015 fissato dal legislatore, o a valutare la possibilità di adottare dei regolamenti unici a livello di ATS.
- 3) Impegnare, per l'anno 2015, ciascuna amministrazione comunale a proseguire l'utilizzo (per le nuove richieste di prestazioni sociali agevolate) delle fasce e soglie di esenzione (laddove previste per i servizi/interventi sociali, educativi/scolastici e abitativi) previste dagli atti, delle singole amministrazioni, vigenti all'entrata in vigore del D.P.C.M. 159/2013, fermo restando l'impiego delle DSU rilasciate ai sensi del D.P.C.M. in oggetto.
- 4) Stabilire che nel corso del 2015 sarà effettuata la raccolta dei nuovi ISEE acquisiti dai Servizi, anche al fine di effettuare il monitoraggio e lo studio per la determinazione e/o la ridefinizione delle nuove soglie ISEE.

Il Coordinatore
(Dott.ssa Brunetta Formica)
(firma all'originale)

Il Presidente
(Narciso Ricotta)
(firma all'originale)